

**VERBALE INCONTRO 2°TAVOLA ROTONDA DEL FLOROVIVAISMO NAZIONALE**  
**Torino Lingotto 22 aprile 2016 – c/o IFLA**

Verbale Incontro 2° Tavola Rotonda dei rappresentanti degli operatori del verde e del paesaggio

Inizio: ore 14.45

**INCONTRO FLOROVIVAISMO NAZIONALE**  
**Torino Lingotto 22 aprile 2016 - c/o IFLA**

**INVITATI AL TAVOLO**

AIAPP NAZIONALE  
A.I.C.G.  
ANVE  
ASPROFLOR COMUNI FIORITI  
ASSOIRIDE  
ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI VENETI  
ASSOCIAZIONE VIVAISTI ITALIANI  
ASSOCIAZIONE GIARDINIERI REGGIO E. MODENA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PIANTE E FIORI D'ITALIA  
ASSOCIAZIONE PARCHI E GIARDINI D'ITALIA  
ASSOFLORO LOMBARDIA  
CIA  
CIVI ITALIA  
COLDIRETTI  
CONFAGRICOLTURA  
CONFARTIGIANATO  
CONSORZIO FIORI TIPICI LAGO MAGGIORE  
CONSORZIO FLOROVIVAISTICO AMBIENTALE JONICO  
CONSORZIO TOSCANA PRODUCE  
COOP FLORA POMPEI  
DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE DI PISTOIA  
DISTRETTO ALTOLOMBARDO  
DISTRETTO PLANTAREGINA  
DISTRETTO FLOROVIVAISTICO DELLA SICILIA  
DISTRETTO FLORICOLO PONENTE LIGURE  
FLORA TOSCANA  
FLORVENETO

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: GIORGIO BOTTI

**Nada Forbici** (Assofloro Lombardia), ringraziando i partecipanti per l'adesione a questo 2° tavolo tecnico sul Florovivaismo, passa la parola al Segretario Nazionale AIAPP, **Fabrizio Cembalo**, il quale, apprezzando il significativo numero dei partecipanti, augura che l'incontro risulti proficuo per l'intero nostro settore.

L'arch. **Ferruccio Capitani** (in qualità di rappresentante del Comune di Torino) porta i saluti delle Istituzioni Comunali, confermando l'intenzione, da parte della Città di Torino, di contare sempre di più relativamente alle azioni-interventi che interessano il verde. La progettualità è fondamentale come primo passo nella interpretazione del verde, che deve assumere lo stesso peso, come importanza, delle altre componenti di un progetto di sistemazione-riqualificazione delle aree a verde.

Nada Forbici saluta i partecipanti e riporta all'assemblea dei presenti i ringraziamenti e le motivazioni degli invitati che non sono riusciti ad essere presenti:

- Catello Cafiero -Coop. Flora Pompei: ringraziando dell'invito, chiede di essere aggiornata in merito agli sviluppi del Tavolo;
- Di Fonzo- Flora Toscana : ringraziando dell'invito, chiede di essere aggiornato in merito agli sviluppi del Tavolo, crede molto nell'unità del settore;
- Associazione Parchi e giardini d'Italia: Rosalba Caffo Dallari per una questione di mancata coincidenze treni non riesce a partecipare, chiede di essere aggiornato in merito agli sviluppi del Tavolo,;
- Mario Faro (Consorzio Floroviv. Ambiente Jonico), Andrea Righi (Ass. florovivaisti Veneti) e Leonardo Capitano (rappresentato dal Presidente ANVE Marco Cappellini) per motivazioni di natura familiare non riescono ad essere presenti, chiedono di essere aggiornati in merito agli sviluppi del Tavolo.

Vengono portate a conoscenza le seguenti deleghe a partecipare:

- Confagricoltura: delega Francesco Mati;
- Confartigianato: delega Christian Mattioli, in qualità di rappresentante dei giardinieri che fanno riferimento a questa categoria di rappresentanza;
- Coldiretti: delega a partecipare Vincenzo Tongiani e Lorenzo Bazzana
- Assoiride: delega Pizzo Maddalena
- Andrea Righi delega il vice Presidente (Maurizio Piacenza) a partecipare.

**Anna Letizia Monti** raggiunge il Tavolo dopo qualche minuto in quanto impegnata con IFLA e prende la parola definendo "epocale", per il nostro Paese, l'appuntamento IFLA di Torino: la risposta da parte dei tecnici paesaggistici ed il riscontro a livello di mass media è stato significativo e si auspica che possa fungere da volano per l'economia di tutto il settore. E' importante saper cogliere questa opportunità, ed onda mediatica, per il rilancio green del nostro paese, affinché possa derivarne anche un sostegno per il settore e di conseguenza anche per il paesaggio. E' fondamentale fare squadra ed il tavolo del florovivaismo ne è un esempio concreto. A. L. Monti espone i 5 punti del manifesto del *Progetto del Paesaggio*: servono competenze specifiche, bastano poche misure per realizzare progetti anche di modeste dimensioni che, però, sommati, sono in grado di apportare più vantaggi che un singolo "importante" progetto di una certa grandezza. Con la fattibilità, concreta, di poterli realizzare.

**Nada Forbici** (Assofloro Lombardia) entra nel merito del dibattito, premettendo la natura costruttiva e propositiva del presente tavolo di confronto. Ripartendo da Montichiari-BS (20 novembre 2015), dai 4 punti che sono stati dibattuti e condivisi: Servizio Fitosanitario Nazionale, Necessità del rilancio economico del settore, Decreto Sblocca Italia, richiesta incontro Presidente del Consiglio Renzi

La problematica fitosanitaria legata alla Xylella è stata posta all'attenzione del Ministro Maurizio Martina (MIPAAF) in uno storico, per il nostro comparto, incontro tenutosi a Roma il 1° marzo 2016, alla presenza di figure Istituzionali e di alcuni Presidenti di Associazioni del comparto florovivaistico nazionale. In un clima disteso e di collaborazione, sono stati condivisi diversi argomenti che riguardano il settore.

In merito al rilancio economico del settore, nel Disegno di Legge sulla detraibilità fiscale, rispetto a novembre, sono intervenuti cambiamenti sulla modalità di presentazione del Disegno di Legge e delle figure politiche coinvolte. Forbici ripercorre il pregresso storico di quanto accaduto e della mancata approvazione, al Parlamento, nel mese di dicembre 2015. L'On. M. Bernardo (Formazione politica di Centro Destra) ed il Sen. G. Susta (Formazione politica di Centro Sinistra) hanno sostenuto energicamente e rielaborato il Disegno di Legge con una nuova proposta di Legge che è stata presentata, in Commissione Finanze della Camera dei Deputati, in data 21 aprile 2016, con la revisione della franchigia, passata a €. 20.000 per le aree verdi private: per quanto riguarda le aree di pertinenza condominiale, la soglia è scesa al tetto massimo dei Euro 30.000.

Questa nuova determina è maggiormente legata a termini-condizioni previste a livello normativo-di Legge, in ambito di ristrutturazioni edili, in considerazione di questo, dovrebbe risultare più "forte" tecnicamente .

I due esponenti politici sollecitano le Associazioni ed organizzazioni del settore florovivaistico di intervenire congiuntamente per porre in risalto a livello di mass media la nuova determina. Forbici espone ai presenti il prossimo iter di presentazione del Ddl, come da indicazioni della Segreteria della Commissione Finanze : la numerazione della norma, l'ufficializzazione alla camera, la lettura, il ritorno per la pubblicazione, l'invio ai gruppi parlamentari per la sottoscrizione. Sarà in questa fase, indicativamente entro il 15 di maggio 2016, che sarà importante incidere, per avere il maggior numero di appoggio dei deputati per la sottoscrizione. Dopo di che, il Ddl verterà affidato ad una Commissione , si ipotizza alla Commissione Bilancio: maggiore sarà il numero di deputati che lo sosterranno, maggiori saranno le probabilità di approvazione e di attenzione da parte del Governo

E' stata assicurata la disponibilità dell'aula Aldo Moro di Montecitorio per la presentazione del Disegno di Legge, in data 6 luglio a Roma, dalle ore 16.00 alle ore 18.30. La presentazione verrà promossa da tutta la filiera del settore, pertanto, è necessario fin da adesso iniziare ad attivarsi per tracciare le linee di preparazione di questo evento.

In merito, infine, alla richiesta di incontro con il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ad oggi non è ancora pervenuta risposta. Il presente tavolo può essere un'ulteriore incentivo per rilanciare la richiesta del settore per l'incontro.

**Christian Mattioli** (in rappresentanza di Confartigianato e Ass. Giardinieri Reggio Emilia e Modena) esprime pieno accordo per il progetto di detraibilità fiscale. Pone l'attenzione sulla marginalità dei costi-ricavi delle opere di costruzione e manutenzione del verde, riportando l'esempio di importi di sfalcio prato, praticati dalle Amministrazioni Pubbliche, che non coprono i costi che un'azienda normalmente di trova a sostenere. Bisogna andare in controtendenza, informando ed evidenziando la questione presso quei Comuni che non hanno figure tecniche competenti o che non tengono in considerazione i reali costi sostenuti dalle imprese. Quindi, puntare sull'importanza di figure tecniche professionali,

recuperare la marginalità dovuta ad errori nelle valutazioni economiche di mercato, tutelare chi fa impresa ottemperando a tutti gli adempimenti di Legge (quindi con costi interni elevati) rispetto a chi fa impresa senza esserlo (cioè senza i minimi requisiti o senza adeguare impresa-addetti-mezzi agli adempimenti previsti a livello normativo e di sicurezza). La priorità è la tutela delle nostre aziende regolari rispetto a quelle “fantasma”. Anche per questo aspetto devono risultare interessate e coinvolte le aziende di produzione ed i garden center che commercializzano piante. Il sistema florovivaistico deve fare uno sforzo per essere presente a Roma e per essere tenuti nella debita considerazione.

C. Mattioli e F. Mati dibattono sul tema dei ribassi degli appalti pubblici, sull'importanza che vengano garantite e rispettate i presupposti di qualità del materiale vegetale utilizzato e del servizio riportato e richiesto nei capitolati d'appalto.

**Francesco Mati** (delegato per Confagricoltura e Presidente Distretto Vivaistico Ornamentale Pistoiese), si sofferma sugli aspetti della produzione delle piante del settore, ormai da anni in continua decrescita e sull'importanza della comunicazione, indispensabile ed alla base di tutto. IFLA è un esempio, bisogna far parlare del settore e delle problematiche che le aziende ed il comparto stanno affrontando. Importante, però, è come vengono fornite queste notizie-informazioni. Il nostro settore affronta una fase transitoria, di passaggio da modalità del passato a nuove strategie-azioni che riguardano il futuro: ne è dimostrazione il tavolo di oggi, dove finalmente ci si incontra e se ne discute insieme: e questo, è un passo fondamentale. Anche l'atteggiamento della Politica sta cambiando, bisogna essere bravi a cambiare anche l'atteggiamento dell'opinione pubblica. Trovare il modo ed i termini più appropriati per qualificare il nostro mondo è un passo indispensabile per la comprensione dell'importanza del verde nella quotidianità della nostra vita e per il futuro dell'ambiente che ci circonda. E' dalla base, cioè dall'interfacciarsi con le persone comuni, che deve partire il nuovo “corso” per il settore.

**Aldo Alberto** (Cia) pone in evidenza come in questi anni si stia vivendo una fase critica: E' importante, adesso, una fase di comunicazione e di sinergia di tutte le forze in campo e di tutte le proposte di Legge che possano aiutare il settore a riprendersi e “fare la differenza”. Bisogna procedere tutti nella stessa direzione. Anche l'aspetto della commercializzazione (in particolare l'export) è un elemento di peso per il comparto e bisogna saperlo “far pesare”.

Nel dibattito interviene l'Agronomo Margherita Lombardi (giornalista della rivista di settore *Gardenia*), sottolineando come la gente abbia “voglia di verde” e che la spinta, in avanti, deve avvenire non solo dall'alto ma anche dal basso. Spesso il concetto di verde viene mal rappresentato a livello mediatico. E' necessario identificare bene le figure professionalmente rappresentative del settore altrimenti si genera solo confusione. Un esempio potrebbe essere quello di pensare a Format televisivi, prodotti in Italia con il coinvolgimento di professionisti italiani del settore in grado di illustrare e spiegare i diversi ambiti e livelli di verde, ambiente, paesaggio.

**Christian Mattioli** evidenzia l'importanza di un processo formativo per gli operatori del verde.

**Francesco Mati** rimarca l'importanza di far emergere le nostre esigenze ai tavoli della Politica e la necessità di comprendere meglio come gestire i rapporti con la Politica. Bisogna approfittare di questo canale che è stato aperto con le istituzioni politiche per far

comprendere meglio il nostro settore, dialogando serenamente senza bandiere o ideologie. Questi incontri e le azioni intraprese dal settore nell'ultimo anno, sono considerate positivamente dagli interlocutori istituzionali ai tavoli di dibattito, dando un segnale di unità dove fino a ieri esistevano solo "mille rivoli". Dobbiamo sfruttare questo momento storico per unirci in una sola voce in grado di portare avanti le questioni che riguardano il settore. Per il comparto produttivo nazionale, infine, è preoccupante rilevare che proprio in Italia si vendano poche piante e che le importazioni illegali di materiale vegetale non siano rilevate e sanzionate.

**Vincenzo Tongiani** (Coldiretti) condivide positivamente il risultato concreto del disegno di Legge sulla detraibilità fiscale: Coldiretti fornirà il supporto necessario prima della data di presentazione del 6 luglio. Pone l'attenzione su un'altra problematica che riguarda quelle imprese agricole che operano con la grande distribuzione e che si trovano ormai sull'orlo del fallimento; anche l'introduzione dall'estero di vegetali (piante fiorite) e che trovano sbocco nella grande distribuzione, incrementa la situazione di difficoltà per il futuro dei produttori italiani.

Si apre un dibattito sulla carenza di dati (Direttrice de Il Floricoltura) e di numeri relativi al nostro settore, sul problema di avere fonti certe e che spesso dei valori che circolano non se ne conosce la provenienza. **Lorenzo Bazzana** risponde che alcuni dati certi sono disponibili (Istat) e che, sicuramente, altri dati vanno necessariamente costruiti.

**Cristiano Genoali** (Ass. Nazionale Piante e fiori d'Italia) evidenzia che nella legislazione e nei piani di settore sono già stati affrontati e specificati i passaggi per una maggiore professionalità del settore e di chi vi opera, degli obblighi di legge per le imprese, le criticità che maggiormente riguardano il settore: bisogna essere capaci di prendere decisioni univoche, avere la forza di affrontare le questioni e problematiche che riguardano il settore, focalizzare tali aspetti a 360°, parlarne per poi trovare soluzioni.

**Francesco Mati** chiede ai presenti da quanto tempo il settore dialoga con la politica? Quindi è giunto il momento propizio, di "battere il ferro quando è caldo".

**Paolo Arienti** (Distretto PlantaRegina) spiega la necessità di decidere, come rappresentanti del settore, cosa mettere sul tavolo di discussione e definire quali siano le linee di intervento prioritarie da intraprendere per poi concretizzarle. Importante il nuovo ddl per la detraibilità fiscale, focalizzando l'attenzione su quali possono essere i vantaggi per il Governo: non solo economici, ma anche in termini di qualità della vita, dell'ambiente, etc. Inoltre, far comprendere il valore del verde, l'importanza delle piante per la qualità dell'aria. Se l'investimento economico, per il Governo, potrebbe sembrare in prima istanza appannaggio del privato, ne deriverà un beneficio anche per l'intera collettività.

**Nada Forbici** sottolinea due aspetti importanti collegati alla detraibilità fiscale: l'incremento dell'occupazione per le aziende in regola (servirà la fattura, quindi si regolarizzerà una parte significativa di "sommerso") e l'incremento della qualità degli ambienti e della vita.

**Pierluigi Verga** (Distretto Alto lombardo) entra nel merito non tanto degli argomenti trattati quanto, piuttosto, della necessità di porsi alcune domande pratiche riguardo al funzionamento del presente tavolo e di chi è titolato a moderarlo, per comprendere a chi spetta determinare indirizzi, strategie e scelte decisionali. Serve a poco criticare la politica se poi, invece, se ne cerca il sostegno a titolo esclusivamente personale e di parte. Quindi,

è necessario partire da quanto discusso e dal “buono” che è emerso da questo tavolo cioè la detraibilità fiscale, con l’obiettivo di arrivare a luglio nel miglior modo possibile. Chiede quindi a chi ha portato avanti l’argomento di definire meglio il percorso ed i passaggi futuri. Ritornando sull’aspetto metodologico ritiene necessario che venga precisato chi deve partecipare a questi tavoli e con quale funzione. A titolo di esempio, a proposito dell’incontro con Renzi, ritiene necessario che si discuta fin da subito chi sarà presente e quali istanze debba portare avanti. Bisogna risultare più concreti e pratici in quanto le tematiche sono tante e non sempre raccolgono l’unanimità delle posizioni: vale la pena individuare 3-4 punti su cui concentrare l’attenzione comune. Fare uno sforzo per individuare temi comuni e che sia fattibile portare avanti.

**Nada Forbici** specifica il passaggio della sottoscrizione del nuovo Disegno di Legge da parte del Sen. Susta, sottolineando che la politica non viene criticata, ma deve essere uno strumento valido per il raggiungimento dei nostri obiettivi

**Claudio Padovani** (Florveneto) pone l’attenzione sull’importanza di conoscere chi è il sottosegretario che avrà la delega per l’aspetto economico della detraibilità. Se non viene individuata la/le persone appropriate c’è il rischio di perdere tempo: inoltre, bisogna muoversi per capire bene i meccanismi tecnici e chiedere le dovute garanzie.

**Lorenzo Bazzana** (Coldiretti) definisce come importante l’aspetto legato al numero dei parlamentari coinvolti e che, a fianco di questo, l’altro fronte importante su cui agire è quello economico. Il 6 luglio, a Roma, l’aula che accoglierà la presentazione del Disegno di Legge dovrà essere composta da parlamentari e da addetti stampa. Non dimenticando che l’obiettivo è quello di concretizzare i punti definiti a Montichiari e quindi procedere nelle direzioni che siano in grado di perseguirle e concretizzarle. I punti di Montichiari devono essere il linguaggio comune del presente tavolo di lavoro.

**Claudio Padovani** precisa che i tempi tecnici sono importanti e conoscere bene i meccanismi della politica è fondamentale per non rischiare di perdere tempo o fallire nei risultati.

**Maddalena Pizzo** (Assoiride) condivide la necessità di capire quale è il Ministero più appropriato e se necessario, coinvolgere, più Ministeri (ad esempio il Ministero dell’ambiente e quello dei beni architettonici e paesaggistici).

**Alessandro Lanteri** (Distretto Floricolo Ponente Ligure) saluta e ringrazia a nome del Presidente De Michelis, sottolineando l’importanza di fare squadra, per poter affrontare le problematiche del settore.

**Nada Forbici** chiede ai partecipanti, di individuare un nome comune che rappresenti le Associazioni-Distretti del comparto florovivaistico nazionale, per evitare sterili polemiche tra le parti e farsi riconoscere in modo corretto dalle istituzioni, già nella richiesta alla presidente della Camera On Boldrini, si è denotata la difficoltà da parte della commissione finanze di denominarci nella fase di formalizzazione richiesta sala per evento.

**Marco Cappellini** (ANVE) sottolinea la necessità che, qualora si decida di istituire un tavolo di settore, questo risulti effettivamente rappresentativo delle realtà associative, Distretti, Enti di categoria del territorio nazionale. Al tavolo, mancherebbe buona parte delle rappresentanze del settore, presente solo una ristretta percentuale del territorio. E’

indispensabile, in riunioni come questa, informare preliminarmente degli argomenti che verranno trattati (chiarire quali sono i 3-4 punti da discutere), quali saranno i relatori o delegati a farlo, l'elenco di tutti i nominativi dei partecipanti (chi rappresenta), il filo conduttore e chi sarà a moderare l'incontro. Emerge la necessità d uno screening delle Associazioni e Distretti in Italia, individuare i nominativi e rappresentanti, localizzare appropriatamente la sede di incontro, in definitiva dare maggiore concretezza e compattezza all'incontro ed al tavolo di rappresentanza. Il tavolo di filiera di settore esiste già.

**Francesco Mati** specifica che il tavolo odierno ha carattere di spontaneità e che le problematiche non sono diverse da quelle degli anni passati. I problemi del settore, inoltre, risulta difficile discuterli ad un tavolo di filiera. L'intento è quello di dare una identità all'incontro e che è un fatto rilevante trovarsi uniti a discuterne. Le tre Organizzazioni Sindacali di categoria sono state invitate e presenti.

**Marco Cappellini** ribatte che è positivo trovarsi ma che questo deve avvenire con metodo, cioè bisogna risultare rappresentativi di tutte le Associazioni-Distretti d'Italia: rivedere, pertanto, gli inviti e completarli con chi oggi è assente. Inoltre, individuare 3 argomenti e trascrivere quanto definito. Procedendo, invece, in questo modo non si può decidere per gli altri e prima di darsi un nome, bisogna capire come è meglio fare aggregazione.

**Nada Forbici** precisa che il presente tavolo non vuole sostituirsi al tavolo tecnico di filiera presente al Mipaaf ma che è il risultato più che evidente della necessita' di dare una maggiore valenza e forza politica alle azioni che si intende intraprendere per il nostro settore, fatto che attualmente attraverso il Tavolo Tecnico di Filiera del FLOROVIVAISMO non è fattibile, come già portato a conoscenza del Capo di Gabinetto Dott. Ferdinando Ferrara, in un recente incontro avvenuto a dicembre con il Vicepresidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini.

Comunica che i presenti sono stati invitati, riprendendo i nominativi proprio dagli elenchi del Tavolo di Filiera Ministeriale e che dunque non è stato escluso nessuno. Chiede al Presidente Cappellini di dare l'elenco delle Associazioni e Distretti che sono rimaste escluse dall'invito.

Forbici porta a conoscenza i colleghi del Tavolo che dell'odierno incontro ne è stata informata anche la Segreteria del Ministro Martina.

**Francesco Mati** conferma che relativamente agli invitati è stato usato l'elenco del Tavolo di Filiera.

**Giandomenico Consalvo** (CIVI Italia) espone la sua esperienza di partecipazione al tavolo del florovivaismo con il Ministro Martina. E' stata una importante occasione per focalizzare l'attenzione del Ministro sul nostro settore: i dati e numeri forniti non potevano non essere presi in considerazione da parte del Ministro, costringendo la Politica ad ascoltarci e prendere coscienza della nostra realtà. Da un dramma che rischiava di colpire duramente le nostre imprese, come quello della Xylella, siamo riusciti a trovare la forza di riunirci intorno al tavolo e dibattere con le Istituzioni. Questo è l'esempio che deve spingerci a creare un unico coordinamento e le condizioni perché il sistema florovivaistico italiano inizi a dialogare. Il valore aggiunto che dobbiamo creare è dato dal valore che le aziende hanno messo in quel tavolo di incontro con il Ministro. Non è necessario che tutti siano presenti e rappresentati, l'importante è che qualcuno inizi e gli altri, man mano, si aggrediranno. Uscire dal localismo che penalizza la rappresentatività, altrimenti si rischia

di tornare ai soliti “vecchi” tavoli tecnici. Bisogna creare degli interlocutori maturi e che sappiano interfacciarsi con le Istituzioni. Non dobbiamo perdere questo treno, preferire una modalità d’azione e di comunicazione leggera e veloce. Stare insieme ed abituarsi a dialogare tra associazioni e tra imprenditori, evitando di cadere nelle abitudini e modus operandi della Politica.

**Vannino Vannucci** (Associazione Vivaisti Italiani) evidenzia l’importanza e la priorità di risolvere i problemi del settore. E’ stata aperta una nuova strada. Al presente tavolo sono presenti le Organizzazioni Sindacali di categoria, ma spetta a noi, Associazioni, iniziare ad intraprendere un percorso per portare avanti le tematiche e problematiche che riguardano il settore. Si sfrutteranno tutte le conoscenze possibili ed ognuno dovrà fare la sua parte, cercando di collaborare per il bene comune, per il miglioramento del comparto, dotandosi anche, come gruppo, di un nome.

**Aldo Alberto** (Cia) interviene sottolineando che crede nella spontaneità delle cose e di quello che sta emergendo intorno al tavolo di confronto. Si deve essere tutti dalla stessa parte e ciascuna Associazione contribuirà all’esito finale con quello che è in grado di mettere a disposizione. Per quanto riguarda l’evento del 6 luglio, lasciare i tecnicismi alla Politica e focalizzare gli aspetti legati alla qualità della vita e dell’ambiente.

**Silvano Girelli** (AICG) interviene sostenendo il lavoro e le tematiche portate avanti dal gruppo, mettendo in evidenza l’importanza ed i benefici che, a livello occupazionale, ne trarrebbe il nostro settore. Anche la comunicazione è un aspetto importante e fondamentale per far conoscere il settore, comprendere le attività ed i benefici per la collettività e l’ambiente.

**Anna Letizia Monti** conclude il dibattito affermando che è ormai giunto il momento di iniziare a lavorare, insieme, per il bene del settore. Chi vorrà capirlo, appartenere al gruppo di lavoro e essere costruttivo è ben accetto, gli altri saranno semplici spettatori che non potranno far altro che adeguarsi.

Si concorda tra i presenti di programmare il prossimo appuntamento, entro la fine di maggio 2016, a Roma all’interno del Mipaaf.



## REGISTRO PRESENZE

ENTE		NOMINATIVO	FIRMA
CIA	Rappresentante	ALDO ALBERTO	
COLDIRETTI	Pres. Fed. Massa Carrara	VINCENZO TONGIANI	
COLDIRETTI	Area Azione Economica	LORENZO BAZZANA	
CONFAGRICOLTURA			
CONFAGRICOLTURA	Delegato	FRANCESCO MATI	
CONFARTIGIANATO	Delegato	CHRISTIAN MATTIOLI	
CONFARTIGIANATO	Vice Presidente		
ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI VENETI	Presidente	ANDREA RIGHI	
ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI VENETI	Vice Presidente	MAURIZIO PIACENZA	
A.I.C.G.	Presidente	SILVANO GIRELLI	
ASS. VIVAISTICA ITALIANI	Presidente	VANNINO VANNUCCI	
FLORVENETO	Presidente	CLAUDIO PADOVANI	
FLORVENETO	Vice Presidente	MICHELA MODANESE	
ASS. GIARDINIERI REGGIO E MODENA	Presidente	CHRISTIAN MATTIOLI	
ASSOIRIDE	Delegato	MADDALENA PIZZO	

## REGISTRO PRESENZE

ENTE		NOMINATIVO	FIRMA
AIAPP NAZIONALE	Presidente	ANNA LETIZIA MONTI	
ANVE	Presidente	MARCO CAPPELLINI	
ANVE	Segretario	EDOARDO SCIUTTI	
ASS. PARCHI E GIARD. D'ITALIA	Delegato	ROSALBA CAFFO DALLARI	
CONSORZIO FIORI TIPICI LAGO MARECCHIO	Segretario delegato	RENZO BIZIOLI	
	Vice Presidente	PAOLO ZACCHERA	
CONSORZIO FLOROVIV. AMBIENT. JONICO	Presidente	MARIO FARO	ASSENTE
CONSORZIO TOSCANA PRODUCE	Presidente	GIANFRANCO DIFONZO	ASSENTE
ASPROFLOR COMUNI FIORITI	Vice Presidente	SERGIO FERRARO ALBERTO PEYRONI	
FLORA TOSCANA	Presidente	WALTER INCERPI	ASSENTE
COOP. FLORA POMPEI	Presidente	LEOPOLDO DEL GAUDIO	
DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE DI PISTOIA	Presidente	FRANCESCO MATI	
DISTRETTO FLOROVIVAISTICO DELLA SICILIA	Presidente	GIUSEPPE MAIMONE	ASSENTE
DISTRETTO ALTOLOMBARDO	Presidente	ROBERTO MAGNI	
DISTRETTO ALTOLOMBARDO	Vice Presidente	PIERLUIGI VERGA	
DISTRETTO PLANTAREGINA	Presidente	PAOLO ARIENTI	
DISTRETTO FLORICOLO PONENTE LIGURE	Coordinatore delegato	ALESSANDRO LANTERI	
ASSOFLORO LOMBARDIA	Presidente	NADA FORBICI	
ASSOC. NAZ. LE PIANTE E FIORI D'ITALIA	Presidente	CRISTIANO GENOVALI	
CIVI ITALIA	Presidente	GIANDOMENICO CONSALVO	
SEGRETARIO VERBALIZZANTE		GIORGIO BOTTI	